

PERIZIA GIURATA

(Ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016)

1. Premesse Generali:

Il sottoscritto Geometra Pier Giovanni Buatti, iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Camerino al n. 256, con studio professionale in Camerino, località Rio, telefono: 0737633518, codice fiscale: BTTPGV71D12B474L, partita IVA: 00877840439, mail: micarelliciuffoni@libero.it, PEC: piergiovanni.buatti@geopec.it, iscritto con il n. EP_006512_2017 all'Elenco speciale dei professionisti di cui all'articolo 34, commi 6, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016;

a seguito di incarico conferito da: Biondi Paolo nato a Camerino il 05/08/1951 codice fiscale BNDPLA51M05B474G e residente in Camerino, Via Madonna delle Carceri n. 39, in qualità di usufruttuario per 1/1, per se e in nome e per conto dei nipoti Grasselli Denny nato a San Severino Marche il 23/12/2002 codice fiscale GRSDNY02T23I156P, Grasselli Kety nata a San Severino Marche il 23/12/2007 codice fiscale GRSKTY07T63I156Z entrambi residenti in Camerino in Località Carso n.1 – proprietari dell'unità immobiliare descritta in catasto al foglio 48 particella 79 sub. 17; Buccino Raphael Umberto Raymond nato a Nizza in Francia il 24/01/1987 codice fiscale BCCRHL87A24Z110N e residente a Nizza in Francia comproprietario dell'unità immobiliare descritta in catasto al foglio 48 particella 79 sub. 19; Buccino Sylvain Bastien Olivier nato a Nizza in Francia il 18/09/1991 codice fiscale BCCSLV91P18Z110S e residente a Nizza in Francia comproprietario dell'unità immobiliare descritta in catasto al foglio 48 particella 79 sub. 19 per la redazione della perizia giurata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19/12/2016, relativa all'edificio ubicato in comune di Camerino, via Madonna delle Carceri n. 39, sulla base del sopralluogo effettuato in data 11/04/2017 ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato che:

Descrizione ed inquadramento dell'edificio:

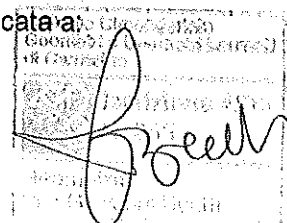
Comune: CAMERINO
Via: Madonna delle Carceri 39
Dati Catastali: Foglio 48 Particella 79 sub 17 e 19
Aggregato: 02068 Edificio sub. 17 e 19

Indicazione verifiche di agibilità:

Scheda FAST con esito NON UTILIZZABILE redatta in data 10/11/2016.

Ordinanza di sgombero del Comune di Camerino n. 376 del 03/02/2017 notificata a:

- Biondi Paolo in data 20/02/2017



Si precisa che la scheda FAST è stata compilata per un intero aggregato composto da vari edifici. Edifici che hanno diversi gradi di danneggiamento e strutture differenti. Pertanto la presente perizia di riferisce ad una parte dell'aggregato che catastalmente è distinta con i subalterni 17 e 19.

Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

In base alle informazioni fornite dai proprietari si riporta la destinazione delle unità immobiliari al momento del sisma:

- entrambe le unità immobiliari, sia il sub. 17 che il sub. 19, sono destinate ad abitazione.

Descrizione dell'edificio:

L'edificio è di vecchia realizzazione, ristrutturato negli anni 90.

E' composto di: piano terra: abitazione (sub.17) ; piano primo (sub.19): abitazione.

Struttura verticale:

- composta da muratura di pietra, presumibilmente a tessitura irregolare, legata con malta cementizia probabilmente di qualità non buona;

Esternamente le pareti sono intonacate con malta cementizia; internamente sono intonacate al civile.

- I tramezzi sono in laterizi forati posti in foglio.

Struttura orizzontale:

1. I solai del piano primo sono realizzati con travi in legno e tavolato in legno con sovrastante soletta in c.a. A vista non si rilevano cordoli. Si nota la presenza di un capochiave sulla facciata esterna.
2. Il solaio di copertura è realizzato con travi in legno, pannelle in laterizio, e sovrastante caldana in calcestruzzo, non spingente. A vista non si rilevano cordoli.

Descrizione sommaria del danno causato dal sisma:

I danni principali riguardano l'appartamento al piano primo, mentre al piano terra non sono stati rilevati danni significativi.

I danni rilevati al piano primo riguardano le murature del lato sud e del lato est.

Su queste pareti si notano delle lesioni orizzontali di spessore limitato che sono visibili dall'interno ma non dall'esterno.

In una stanza che si affaccia sul lato sud sono visibili delle lesioni in corrispondenza dell'intersezione del muro esterno e delle tramezzature interne.

Tra il controsoffitto e lo stesso muro si è evidenziato un distacco.

Le murature portanti hanno subito danni lievi.

Sono presenti delle lesioni non gravi sulle tramezzature.

Non sono stati rilevati danni a livello della copertura.

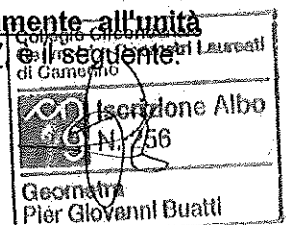
Tutto quanto sopra premesso, DICHIARA:

- che il **giudizio di agibilità**, in relazione alla scheda AEDES compilata dal sottoscritto in data 19 aprile 2017 ed allegata alla presente perizia giurata, relativamente all'unità immobiliare descritta in catasto al foglio 48 particella 79 subalterno 19, è il seguente:

B = TEMPORANEAMENTE INAGIBILE ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.

- che il **giudizio di agibilità**, in relazione alla scheda AEDES compilata dal sottoscritto in data 19 aprile 2017 ed allegata alla presente perizia giurata, relativamente all'unità immobiliare descritta in catasto al foglio 48 particella 79 subalterno 17, è il seguente:

A = AGIBILE.



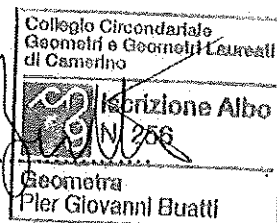
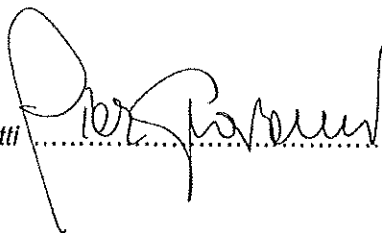
- la sussistenza del **nesso di causalità** del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016.

Allegati:

- 1) Scheda AEDES
- 2) Documentazione fotografica con planimetria con indicati i punti di ripresa fotografici
- 3) Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed alla adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016
- 4) Planimetria con esatta individuazione edificio oggetto di perizia

Camerino li 19/04/2017

Geom. Pier Giovanni Buatti



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Macerata
Comune: Camerino
Frazione/Località:
(denominazione Istat) Madonna delle Carceri
1 ☒ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) ☐ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Lat 43° 08' 33" 53
Est/Long 13° 04' 01" 53

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO B. IONDI PAOLO + GRASSELLI DENNY e KETY
BUCCINO RAPHAEL UMBERTO RAYMOND
BUCCINO SYLVAIN BASTIEN OLIVER
Codice Uso SI

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra ☐ Scheda n. ☐ Data ☐ giorno ☐ mese ☐ anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 111 Istat Prov. 043 Istat Comune 007

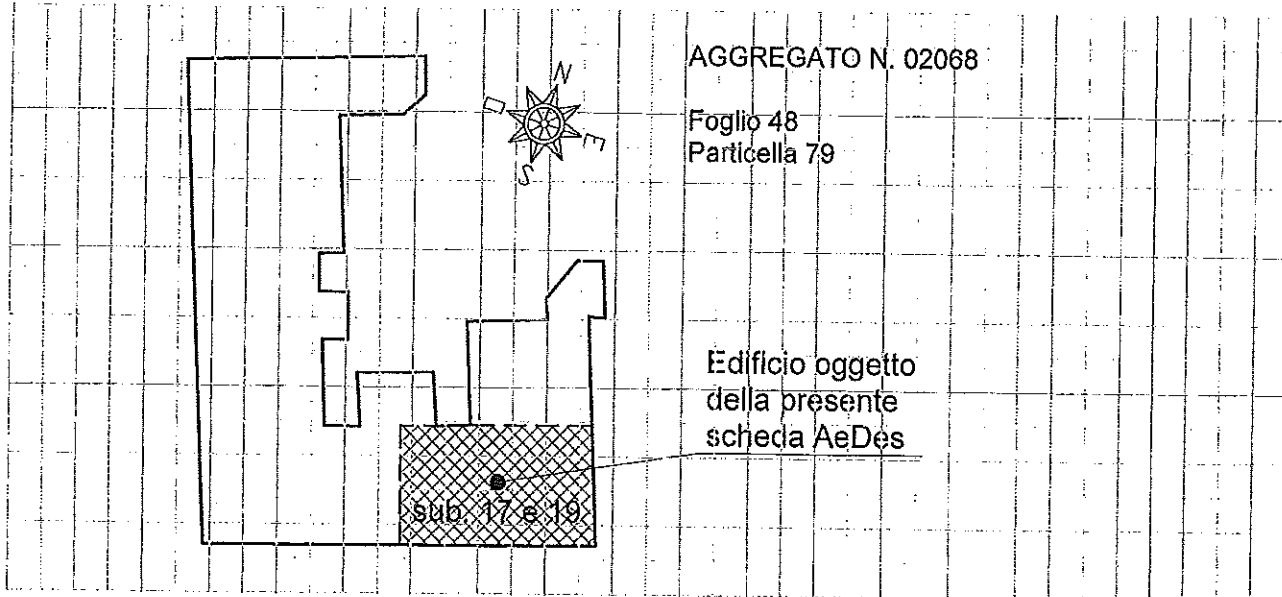
N° aggregato 02068 N° edificio ☐

Cod. di Località Istat ☐ Tipo carta ☐
Sez. di censimento Istat ☐ N° carta ☐

Dati catastali Foglio 48 Allegato ☐
Particelle 79

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☒ D'angolo

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 9 ☐	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50	I ☐ 400 ÷ 499	1 ☒ < 1919	A ☒ Abitativo	<u>02</u>	A ☒ > 65%	<u>3</u>
2 ☒ 10 ☐	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69	L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	☐	B ☐ 30 ÷ 65%	
3 ☐ 11 ☐	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99	M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	☐	C ☐ < 30%	
4 ☐ 12 ☐	4 ☐ > 5.00	D ☒ 100 ÷ 129	N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	☐	D ☐ Non utilizz.	
5 ☐ > 12 ☐		E ☐ 130 ÷ 169	O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	☐	E ☐ in costruz.	
6 ☐	Piani interrati	F ☐ 170 ÷ 229	P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	☐	F ☐ Non finito	
7 ☐	A ☒ 0 C ☐ 2	G ☐ 230 ÷ 299	Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	☐	G ☐ Abbandon.	
8 ☐	B ☐ 1 D ☐ ≥ 3	H ☐ 300 ÷ 399	R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	☐		
				9 ☐ 92 ÷ 96				
				10 ☒ 97 ÷ 01				
				11 ☐ 02 ÷ 08				
				12 ☐ 09 ÷ 11				
				13 ☐ > 2011				
					Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata ☐ % <u>100</u> %			

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.		
										3 Telai in acciaio		
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

REGOLARITÀ		
	Non Regolare	Regolare
	A	B
1 Forma pianta ed elevazione	☐	☐
2 Disposizione tamponature	☐	☐

COPERTURA	
1	☒ Spingente pesante
2	☐ Non spingente pesante
3	☐ Spingente leggera
4	☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

Istat Provincia 043

Istat Comune 007

Squadra 1 1 1 1

N° scheda 1 1 1

Data 19/04/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☒	☐	☒	☒	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☒	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☒
Alto	☐	☐	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☐
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☒	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☒	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 004 Nuclei familiari evacuati 004 N° persone evacuate 0004

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	L'EDIFICIO SI COMPONE DI DUE UNITA'. L'UNITA' IMMOBILIARE INAGIBILE TEMPORANEAMENTE E' QUELLA UBICATA AL PIANO PRIMO E DISTINTA IN CATASTO AL FOGLIO 48 PART. 19 SUB. 19. L'UNITA' AL PIANO TERRA (SUB. 17) E' AGIBILE. L'APPARTAMENTO INAGIBILE TEMPORANEAMENTE E' DI PROPRIETA' DEI SIGG. BUCCINO RAPHAEL E BUCCINO SYLVAIN. PER I DETTAGLI VEDI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 GEOM. BUATTI PIER GIOVANNI

Firma *Pier Giovanni Buatti*

Collegio Circondario
 Geometri e Geometri Laureati
 di Cuneo
 Sezione Albo
 N. 256
 Geometra
 Pier Giovanni Buatti

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **POSIZIONE EDIFICIO:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **USO (MULTISCHELT):** Indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.